
2^a Domenica di Pasqua - anno A

«Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia!»

Preghiera iniziale: Sal 24,4-9

- * Fammi conoscere, Signore, le tue vie, | insegnami i tuoi sentieri.
+ *Guidami nella tua verità e istruiscimi, | perché sei tu il Dio della mia salvezza.*
- * Ricordati Signore della tua misericordia | e del tuo amore che è da sempre.
+ *Ricordati di me nella tua misericordia, | per la tua bontà, Signore.*
- * Buono e retto è il Signore, | indica ai peccatori la via giusta;
+ *guida i poveri secondo giustizia, | insegna ai poveri la sua via.*

Il Salmo responsoriale: Sal 117(118),2-4.13-15.22-24

Salmo della liturgia pasquale di Israele, fu cantato da Gesù dopo la sua ultima Cena. Avviandosi alla Passione, Gesù proclama la sua fede nel Padre che lo salverà dalla morte. Il Risorto è la pietra d'angolo del nuovo edificio dei salvati.

²Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». ³Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». ⁴Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre».

¹³Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. ¹⁴Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. ¹⁵Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze.

²²La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

²³Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

²⁴Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Commento

* *L'insieme.* Canto di ringraziamento pubblico da parte di un orante scampato a una situazione mortale; egli attribuisce a Dio il suo sal-

vataggio miracoloso e insperato. La Chiesa vi riconosce la voce del Figlio umiliato e crocifisso, che oggi, mediante il suo Corpo ecclesiale, ringrazia il Padre per averlo riportato alla vita.

* «*Il suo amore è per sempre*» (vv. 2-3). È l'adesione di fede nel nome "Amore" che Dio disse a Mosè sul Sinai (Es 34,6), confermò portando il suo popolo nella Terra promessa, e anche oggi manifesta accompagnando la vita dei deboli. L'atto di fede parte da una fede che c'è già, con la quale valuti abitualmente ciò che accade. In questo caso, l'orante ha vissuto una concreta esperienza di salvataggio, per di più insperata e straordinaria, e attribuisce a Dio questa grazia ricevuta. In questo modo, la lode a Dio di chi ha già fede *rafforza ulteriormente la fede dandole un motivo in più*.

Avere fede significa udire una Parola in ciò che accade; nei benefici Dio dice "Ti amo", nelle prove "Impara! Cambia! Rafforzati!...".

* «*Israele, casa di Aronne, timorati di Dio*» (vv. 2-4). L'invito alla lode è fatto a tutto *Israele*, soprattutto a chi può avere più motivi per fare questa lode: i *sacerdoti* del tempio, abituati al culto; i *timorati*, quelli che giorno per giorno vivono sentendosi sotto lo sguardo amorevole e provvidente di Dio, che vivono in simbiosi con Lui.

* «*Aiuto – forza – canto – salvezza / vittoria*» (vv. 13-14). Sono altrettanti nomi di Dio, i suoi interventi (aiuto potente), gli effetti (vittoria sulle forze ostili), il motivo della gioia (canto). Tutti con l'aggettivo *mio / mia*: l'opera di Dio è un bene per me, e attraverso di essa Dio ha creato una relazione di reciproca appartenenza. Da qui, la gioia contagiosa dei vv. 2-3.

* «*La destra del Signore*» (v. 15). La mano destra è (tranne che per i mancini) quella più abile, simboleggia forza e "destrezza", il potere di Dio esercitato a beneficio del suo popolo. Nel *Credo* professiamo che Cristo risorto "siede alla destra del Padre", cioè è rivestito di tutta la potenza e abilità divine per proteggere, salvare e accompagnare il popolo di Dio che cammina ancora quaggiù.

* «*La pietra scartata...*» (v. 22). L'immagine della pietra angolare che connette saldamente due muri (o anche della chiave di volta che

rende stabile un arco) è usata per affermare con gioia uno dei concetti biblici fondamentali: l'ultimo / il piccolo diventa il primo (il capo: Zc 10,4). Abele, Giacobbe, Davide, e nel Nuovo Testamento Maria, Mattia, san Paolo... sono alcuni dei piccoli / ultimi che hanno trovato il favore di Dio e che sono diventati punti forti dell'edificio della storia di Dio con l'umanità. Anche Gesù, scartato e crocifisso, è risorto ed è causa di salvezza per coloro che seguono la sua via (Eb 5,9).

* «*Questo è meraviglioso*» (v. 23). La meraviglia di Dio che rovescia i potenti e innalza gli umili (Sir 10,14; Lc 1,52) brilla ancor più perché è opposta al culto tutto umano della sopraffazione ai danni del debole. È la nuova giustizia del Vangelo, riassunta nelle Beatitudini (Mt 5,3-10).

* «*Il giorno del Signore... rallegriamoci*» (v. 24). Il "giorno" dell'intervento di Dio a salvezza degli ultimi, sospirato dai profeti (ad es. Is 25,9) è finalmente arrivato: *questo è il giorno!* Pur vivendo ancora in un mondo ingiusto, l'orante vede con certa speranza (= spirito profetico) il mondo rinnovato, come fa Maria nel *Magnificat*. Con la risurrezione di Gesù e la sua vittoria definitiva sulla morte il *giorno* della vittoria è davvero compiuto, il potere della sua *destra* si sta estendendo nello spazio e nel tempo mediante l'opera di evangelizzazione e santificazione (sacramenti) della Chiesa. Sembra di sentire Gioele 2,11.18-27: «Loderete il nome del Signore che in mezzo a voi ha fatto meraviglie... rallegratevi e gioite nel Signore vostro Dio».

Il Salmo 117 e la vita cristiana

Il Signore è stato mio aiuto. Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? (Rm 8,21-22).

Mia forza è il Signore. Coloro i quali vogliono che dipenda da loro la propria forza e la propria lode, cadono. Coloro invece la cui forza e lode è il Signore, non cadono, come non cade il Signore (*Prospero di Aquitania*). *La pietra scartata è diventata la pietra fondamentale.* Quando si deve edificare una casa, niente si colloca

prima della pietra da usare come fondamento; così la Chiesa ha la sua pietra, cioè Cristo, nascosta nel profondo del cuore, e nulla antepone alla fede e all'amore di lui (*Beda il Venerabile*). *Questo è il giorno fatto dal Signore*. Il Signore ha fatto tutti i giorni, ma la Domenica, il giorno della risurrezione, è un giorno unicamente nostro (*S. Girolamo*).

Spunti per meditare e condividere

- * Cosa ci sembra bisogno di rinascere – risorgere, personalmente (atteggiamenti, relazioni, scelte...), come famiglia, comunità?
- * Siamo in grado di riconoscere una Parola da parte di Dio in ciò che accade, a noi personalmente, nella cronaca... ? Possiamo raccontare qualche episodio in cui, con gli “occhiali” della fede, abbiamo visto Dio all’opera?
- * Se per Dio gli ultimi e i piccoli sono le vere pietre angolari, questo fa parte della nostra mentalità? Come ci prendiamo cura di loro? Conosciamo degli “ultimi” che ci hanno ricordato il primato di Dio?
- * *Domenica* significa “Giorno del Signore”, e anche giorno della salvezza, quindi Giorno in cui realizzare la dignità umana. Come lo viviamo, come possiamo difendere la Domenica?
- * “Mio canto è il Signore”: abbiamo nel cuore un ringraziamento a Dio da condividere, anche mettendolo insieme per iscritto?
- * Nel buio che per molti domina la storia umana, abbiamo invece visto dei segnali di luce, tracce concrete della vittoria del Risorto?

Preghiamo

Padre nostro...

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l’inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del sangue che ci ha redenti. Per Cristo nostro Signore.